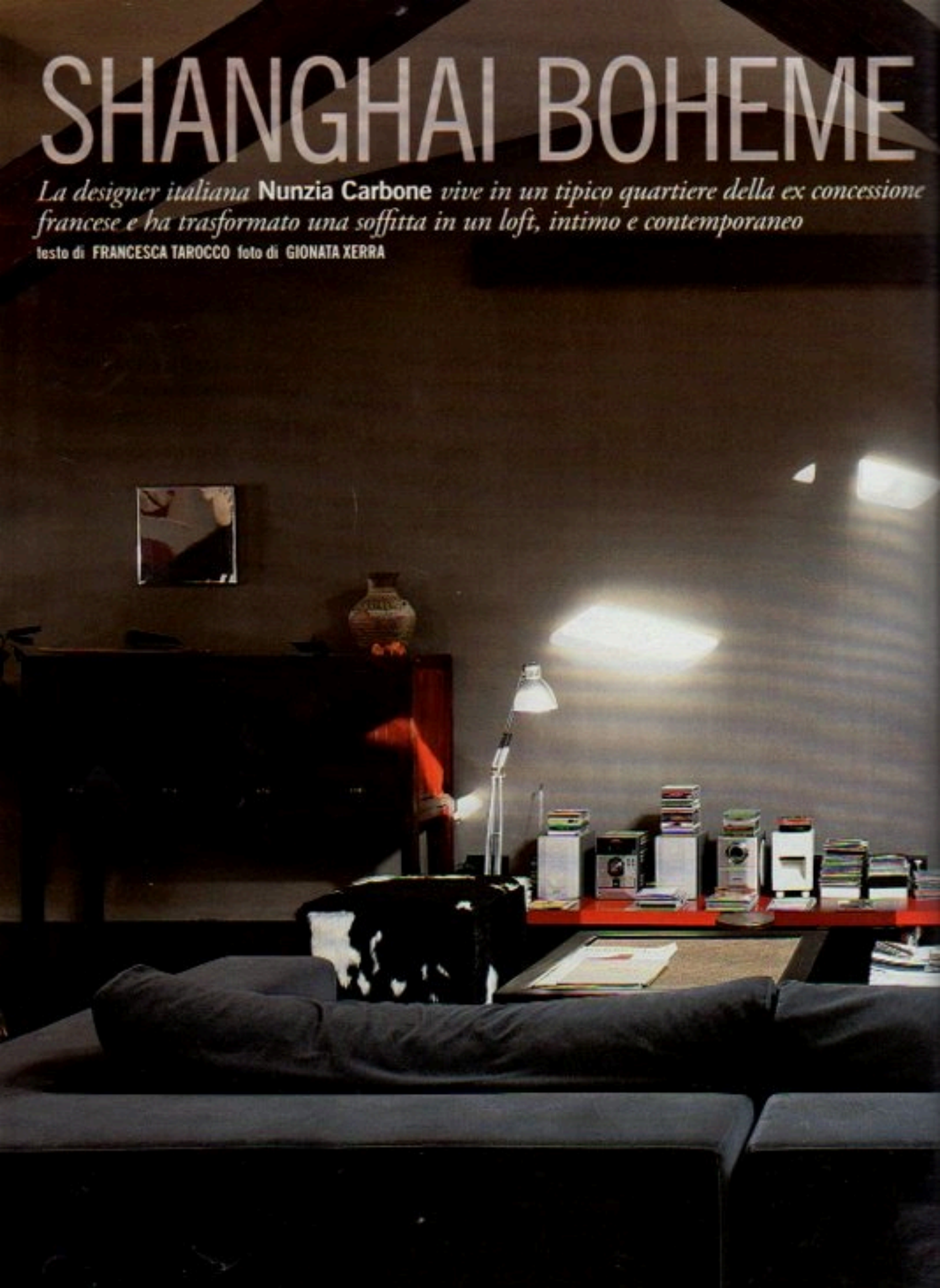
OUTDOOR CONNECTION
Archi-urbanistica, arte e design
per vivere al meglio in esterni
CASAMICA
Nuovi stili di vita
Dal villaggio nel loft al giardino galleggiante
RCS Periodici
http://atcasa.corriere.it/Casamica/

SHANGHAI BOHEME

La designer italiana **Nunzia Carbone** *vive in un tipico quartiere della ex concessione francese e ha trasformato una soffitta in un loft, intimo e contemporaneo*

testo di **FRANCESCA TAROCCO** foto di **GIONATA XERRA**

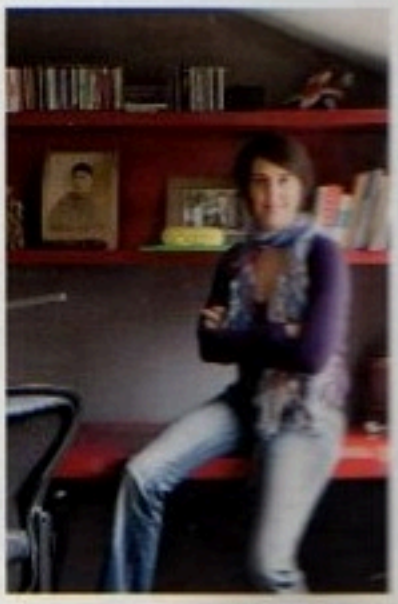


Il soggiorno del loft è arredato con mobili disegnati dalla padrona di casa (il divano e la consolle rossa), pezzi di antiquariato e di produzione cinese, lampade di design italiano (a sinistra, lampada da tavolo "NASKA 1" di FontanaArte, lampada da terra "Titania" di Paolo Rizzato e Alberto Meda per Luceplan). Nunzia Carbone ha vissuto a New York e a Parigi, dal 2001 ha casa e studio a Shanghai (www.dedo-design.com).

L'area studio del living, a parete *29 Question Marks*, opera dell'artista Xu Chen. Sotto, Nunzia Carbone. Il suo studio, Dedo Design, lavora a progetti di architettura e di interni in Cina e Asia. Nella pagina accanto, la zona pranzo con un tavolo disegnato dalla padrona di casa, sedie "LCM" di Charles & Ray Eames (Vitra), lampada da soffitto "Cellula" di Nunzia Carbone e Tiziano Vudafieri per Anthologie Quartett.

SHANGHAI BOHEME

La seconda casa della designer italiana Nunzia Carbone a Shanghai è un luogo speciale. Sita in uno dei quartieri della ex concessione coloniale francese, in una via che fino al 1943, prima dell'occupazione giapponese di Shanghai, si chiamava rue Frelupte, è lontana dai grattacieli della nuova Pudong, la parte di città a sviluppo vertiginoso. Al contrario, nelle strade della ex concessione coloniale, la storia si legge ancora sui muri. «Dopo avere vissuto per quattro anni al ventiduesimo piano di un grattacielo», racconta la designer italiana che a Shanghai ha messo radici e aperto uno studio dopo un'esperienza internazionale di lavoro a New York e Parigi, «un giorno ho deciso di volere vivere di nuovo all'altezza degli alberi. Per quanto sia affascinante guardare Shanghai dall'alto, volevo essere di nuovo a contatto con la natura e le persone». La palazzina a tre piani, in un tipico quartiere di *longtang* (strette vie, passaggi), è abitata da Nunzia e da due famiglie shanghainesi. Nella corte ci sono biciclette, alberi e meravigliosi lunghi pali di bambù. Ogni sera verso le nove un incaricato cammina lentamente per le vie del *longtang* e ricorda ai residenti di chiudere la porta e spegnere il gas. Una volta alla settimana viene il venditore di riso, annunciando il proprio arrivo con un motivo dolce e armonioso. «Quando ho iniziato i lavori questo spazio non era che una soffitta dismessa e piena di ragnatele», spiega Nunzia. «L'ho trasformato in un loft di 140 metri quadrati su due piani, con un living spazioso, la cucina a vista, una luminosa zona di studio e lettura e, poggiati su una piattaforma, i tatami dove sorbire il tè o ospitare gli amici di passaggio». Al primo piano si trova la camera da letto che ospita le opere di due importanti artisti cinesi, Jiang Zhi e Lu Chunsheng. La casa di Nunzia piace a tutti. I visitatori cinesi ne apprezzano i dettagli rispettosi del passato, come le finestre e le scale, e sono divertiti dalla giustapposizione di citazioni cinesi, giapponesi con il linguaggio contemporaneo. I visitatori europei e americani ne ammirano la pulizia delle linee, i giochi di luce naturale e le pareti che ospitano opere d'arte contemporanea cinese e fotografie degli anni Cinquanta. I cuochi, infine, preparano cene sempre diverse, attingendo ai cassetti colmi di spezie per nutrire la profonda curiosità gastronomica di Nunzia. Luogo vitale e vissuto, la casa di Shanghai è per Nunzia Carbone un rifugio e una sfida. La progettazione di spazi contemporanei non convenzionali ma comodi e intimi allo stesso tempo.



SHANGHAI BOHEME

A sinistra, l'ingresso con la lampada "PH Artichoke" di Poul Henningsen prodotta da Louis Poulsen e, a parete, un'opera dell'artista cinese Song Weidong. Sotto, la grande camera da letto con il bagno a vista. Il letto e il comodino sono disegnati dalla padrona di casa; a sinistra, lampada "Naska 1" di FontanaArte, a destra, lampada "Castore" di Michele De Lucchi e Huub Ubbens per Artemide. A soffitto, lampada "Bigoli" di Phay Halsackda per Innermost. Nella foto grande, la zona dedicata alla lettura; in basso, lampada "Lumiere 05" di Rodolfo Dordoni per Foscarini; a soffitto, lampada di antiquariato cinese.